

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Ente Capofila: ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI
(Codice NZ05574 Classe 1)**

Via Alcide De Gasperi, 8 - Via Nicosia, 31 - 94018 Troina (En)
Tel/Fax: 0935 657119 - Tel: 0935 657175 - Fax: 36 339 2802514
E-mail: serviziocivile@erei.it - Codice Fiscale: 91024370867

Ente partecipante: COMUNE DI CERAMI (Cod. NZ00760 Classe 4)

Via Acquanuova, 28 - 94010 Cerami (En)
Tel: 0935 939032 - Fax 0935 939040
E-mail: protocollo.cerami@pec.it -segreteriaacerami@tiscali.it - P.Iva/C.F. 00104240866

Ente partecipante: COMUNE DI NICOSIA (Cod. NZ03053 Classe 4)

Piazza Garibaldi, 1 - 94014 Nicosia (En)
Tel.0935-672111 - Fax. 0935-638410
E-mail: protocollo@pec.comunenicosia.gov.it - Codice Fiscale: 81002210862

Ente partecipante: COMUNE DI SAN TEODORO (Cod. NZ01204 Classe 4)

Via Vittorio Emanuele, 15 - 98030 San Teodoro (Me)
Tel: 095 7739113 - Fax: 095 7739129
E-mail: comune@comune.santeodoro.me.it - Codice Fiscale: 95005740832

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05574

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TERZA ETÁ

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A. ASSISTENZA
01. ANZIANI**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza in **coprogettazione** tra gli enti:

1. *Comune di Cerami (En), ente partecipante;*
2. *Comune di Nicosia (En), ente partecipante;*
3. *Comune di San Teodoro (Me), ente partecipante;*
4. *Associazione EREI, ente capofila:*

Comune di **Calascibetta** (En), Comune di **Capizzi** (Me), Comune di **Cesarò** (Me) e Comune di **Sperlinga** (En);

Area d'Intervento e Contesto Territoriale per ciascun Ente:

PREMESSA

Il progetto vuole favorire l'avvicinamento dei giovani volontari agli anziani, promuovendo l'integrazione sociale e il miglioramento di vita di quest'ultime. In particolare si vuole dare la possibilità ad un gruppo di volontari di accrescere i propri valori umani attraverso un'esperienza significativa, che gli permetterà di entrare a contatto con una realtà che magari, non sempre, è conosciuta, ricoprendo un ruolo di collaborazione alla conduzione di attività di supporto alla vita degli anziani.

Le sempre più favorevoli condizioni di sopravvivenza hanno fatto registrare nel tempo un incremento delle persone di 65 anni e più, che rappresentano ormai il 22% circa della popolazione. Questa situazione ha indotto a un'attenta riflessione circa la necessità di ripensare culturalmente e riconsiderare la terza età, favorendo l'integrazione, ma anche, promuovendo la cultura della solidarietà.

COMUNE DI CERAMI

Il progetto è da attuare nel Comune di Cerami, cittadina di 2.006 abitanti sita sui rilievi montuosi delle Caronie (monti Nebrodi), a 970 mt sul livello del mare.

CONTESTO TERRITORIALE DI CERAMI

Il **territorio** del Comune ha una superficie di 9.487 ettari e si sviluppa nel settore più settentrionale del bacino del Fiume Simeto. Grosso nodo a forma di Y che si insinua, a nord, nord-ovest, fra i territori dei Comuni di Mistretta, Capizzi e Cesarò, appartenenti alla Provincia di Messina, ed a sud, sud-est, nei Comuni ennesi di Nicosia, Troina e Gagliano Castelferrato.

Per la natura boschiva e i pascoli dei suoli, l'attività economica preminente è quella zootecnica e casearia. Permangono a tutt'oggi le caratteristiche ambientali di borgo agricolo di origine medievale.

L'**economia** è agricola, a bassi livelli di specializzazione. La parte rimanente delle attività economiche fa riferimento nei settori tradizionali delle costruzioni, del commercio e del pubblico impiego.

Si avvertono le prime forme di "turismo itinerante" per le singolari attrazioni che offre il paese: un consistente patrimonio paesaggistico ed architettonico, il clima salubre, il verde incontaminato, i sani e genuini prodotti della terra, la ricchezza di nobili e storiche tradizioni religiose e folkloristiche.

Non si è in grado di fornire una statistica esatta sul numero degli occupati e dei disoccupati, ma si stima che tra la popolazione in età lavorativa soltanto il 40% abbia una occupazione stabile.

La **popolazione**, che secondo i dati Istat, risulta composta da 2.006 abitanti a gennaio 2016, è così suddivisa:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CERAMI	2.006	257	1.271	478	44,9

La **disoccupazione** è elevata, infatti, il comune presenta notevoli difficoltà di carattere economico finanziario e nell'attivazione di nuovi servizi in favore sia dei propri cittadini che dei turisti. La condizione giovanile, risulta particolarmente precaria essendo il tasso di disoccupazione elevato oltre il 23% della popolazione attiva.

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Cerami presenta una popolazione residente di 2.006 persone **di cui 478 di età superiore a 65 anni**. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che vivono soli, sono circa 135. Esiste una comunità per anziani.

Nel settore assistenza il Comune fornisce i seguenti servizi:

- **Servizi Residenziali**
 - n. 5 disabili
- **Servizi Domiciliari**, prestazioni infermieristiche:
 - n. 5 vivevano da soli, con più di 65 anni

1) Assistenza Economica

- n. 7 reddito minimo d'inserimento
- n. 10 assegno terzo figlio + 4 assegno di maternità
- n. 3 contributo per spese di locazione a nuclei familiari
- n. 1 integrazione retta
- n. 23 bisogni straordinari
- n. 2 spese sanitarie
- n. 5 assistenza economica con progetto
- n. 2 assistenza economica continuativa donne separate

2) Assistenza Anziani:

Su un totale di 478 over 65 gli anziani assistiti a domicilio sono 45 e vengono fornite le seguenti prestazioni:

- aiuto domestico: 60 richieste - 45 assistiti
- disbrigo pratiche: 55 richieste - 45 assistiti
- sostegno morale e psicologico: 25 richieste - 25 assistiti

Rappresentano solamente il **9,4%**.

Si sottolinea che l'esiguo numero delle istanze è da addebitare alla quota di compartecipazione a carico degli utenti, per la scarse risorse economiche dell'ente.

3) Disabilità

Adulti : Buono socio-sanitario n° 7

COMUNE DI NICOSIA

Il progetto si realizza nel Comune di Nicosia, in provincia di Enna (Sicilia), città nobile, sede di alto clero.

CONTESTO TERRITORIALE DI NICOSIA

Nicosia, cittadina di 13.899 abitanti sita a 724 metri s.l.m., rispecchia le caratteristiche primarie delle città antiche della Sicilia interna. Fondata in epoca bizantina, il nome Nicosia è probabilmente di origine orientale, la città fu conquistata da Ruggero il Normanno che la fortificò costruendo un castello sulla rocca che domina la città e di cui sono ancora visibili i resti.

Il **territorio** Comunale ha una superficie pari a circa 218 Km² e confina con i territori comunali di Cerami (En), Nissoria (En), Calascibetta (En), Leonforte (En), Mistretta (Me), Castel di Lucio (Me), Geraci Siculo (Pa) e Gangi (Pa).

Tutta l'area è caratterizzata dalla presenza di macchie boschive e dominata nel suo settore occidentale dal fiume Salso e dal torrente Fiumetto i cui affluenti stagionali hanno marcato il territorio, producendo solchi a volte anche profondi nelle ondulazioni del terreno, a carattere eminentemente collinare.

Nel comprensorio del comune di Nicosia si trova la riserva naturale del Monte Altesina, la vetta più alta dei Monti Erei (1192 mt), posta nel bacino del fiume Simeto. L'area protetta è di proprietà privata del Demanio Regionale-Comune di Nicosia, e si situa sui Monti Nebrodi a quota 550 mt slm.

L'**economia**, basata essenzialmente sull'agricoltura fino a pochi decenni fa, segue adesso le vicende di una micro imprenditorialità diffusa (circa 286 piccoli artigiani, e 221 realtà di piccola industria, censimento del 2011) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione.

La **popolazione**. Dal punto di vista demografico si registra anche nel Comune di Nicosia una costante tendenza al decremento. Dai dati in possesso dell'ufficio sulla popolazione generale al 31.12.2015, si evince che circa 3.110 cittadini di Nicosia sono ultrasessantacinquenni.

Ne consegue che anche l'indice di dipendenza che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni) su quella attiva (15-64 anni) è aumentato. Nell'anno 2015 nel comune di Nicosia l'indice di dipendenza si attesta a 55,4. Pertanto, nell'anno di riferimento vi sono 55,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Il rapporto percentuale tra il numero degli ultra 65 ed il numero dei giovani fino a 14 anni, risulta nel Comune di Nicosia in aumento rispetto all'anno 2011 (ultimo censimento). Ne consegue che l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, è di 147,7 nell'anno 2015.

Si denota dunque un repentino invecchiamento della popolazione con scarso rigenero di abitanti.

Situazione a gennaio 2016, secondo i dati Istat:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
NICOSIA	13.899	1.817	8.972	3.110	44,2

AREA DI INTERVENTO

Il progetto si inserisce nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente, in quanto prevede lo sviluppo di attività di supporto ai servizi e alle prestazioni assistenziali attualmente erogate.

Il Comune di Nicosia presenta una popolazione residente di 13.899 persone di cui **3.110 di età superiore a 65 anni**. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che vivono soli sono circa il 24%, circa 1.057. L'indice dei portatori di

handicap è molto elevato.

Attualmente sono erogati i seguenti servizi in favore degli anziani non autosufficienti:

- **Piano di Azione e Coesione:** Servizi di Cura domiciliari in favore di anziani. Progetto finanziato dal Ministero dell'Interno che prevede la fornitura di prestazioni sociali ad integrazione delle prestazioni sanitarie erogate dall'ASP di Enna (Servizio A.D.I), in favore di soggetti non autosufficienti e in condizione di fragilità, al fine di stabilizzare il quadro clinico e limitare il declino funzionale;
- **Bonus socio-sanitario** che ha garantito il sostegno alla famiglia nel difficilissimo compito di assistenza e cura degli anziani a rischio di istituzionalizzazione;
- **Servizi a carattere socio-culturale** in favore anche degli anziani nell'ambito dell'Azione Progettuale "Centro di aggregazione sociale polivalente" relativa al Piano di Zona con l'obiettivo di favorire i processi relazionali e di socializzazione anche degli anziani;
- **Progetti innovativi e sperimentali** di Assistenza Domiciliare con i quali il Comune di Nicosia, a seguito della pubblicazione dell'Avviso "HOME CARE PREMIUM 2014" per la ricerca e il convenzionamento di Ambiti Territoriali Sociali disponibili alla gestione convenzionata dei suddetti progetti innovativi in favore di utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici non autosufficienti, ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione concernente l'attuazione del programma di assistenza domiciliare secondo le modalità definite nel Regolamento di Adesione e Gestione.

In sintesi gli assistiti in carico ai servizi socio-assistenziali del Comune di Nicosia nel 2015:

Servizio	Anziani	Donne	Uomini	Cooperative erogatrici del servizio
Piano di Azione e Coesione - ADI per ultra 65enni	15	14	1	N. 5
Home Care premium Assistenza domiciliare	96	63	33	N.2

Per cui su un totale di **3.110** gli anziani assistiti a domicilio (**111**) a cui sono state fornite prestazioni come:

1. l'igiene e cura della persona
2. l'aiuto domestico
3. il disbrigo pratiche
4. l'assistenza infermieristica
5. l'animazione nel centro di aggregazione sociale polivalente
6. il sostegno familiare economico (bonus socio-sanitario), ma anche morale e psicologico

Rappresentano solamente il **3,5%**.

COMUNE DI SAN TEODORO

Il progetto si realizza nel Comune di San Teodoro, in provincia di Messina (Sicilia), paesino sito a 1.150 mt sul livello del mare nella catena montuosa dei Nebrodi.

CONTESTO TERRITORIALE DI SAN TEODORO

Il **territorio** del Comune di San Teodoro, un piccolo paese della Provincia di Messina, sito sulla catena dei Nebrodi, alle pendici del Monte Abate, a 1.150 metri sopra il livello del mare, è tra i centri più piccoli del Parco dei Nebrodi, detto anche "u casali". Gode di un clima mediterraneo gradevole e il suo territorio montuoso, ma di gran pregio sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, si estende per circa 1.349 ettari ed è solcato dal fiume Troina e dal fiume Vallone Vignazzi.

L'**economia**. La millenaria civiltà dei contadini e dei pastori dei Nebrodi si riflette in numerose produzioni artigianali: ricami; ceste e panieri di giunco o canna, la lavorazione della pietra e del ferro battuto. Prodotti tipici del luogo sono formaggi, provole, carni derivanti da allevamenti locali e frumento.

Le feste che caratterizzano San Teodoro sono: la festa di S. Giuseppe, del Santo Patrono San Gaetano e del SS. Crocifisso, oltre alle funzioni della novena di Natale e le funzioni della settimana Santa.

La **popolazione** conta 1.440 residenti distribuiti come di seguito nella sottostante tabella:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 17	da 18 a 64	da 65 a 75	oltre 75
SAN TEODORO	1.440	234	855	173	178

AREA DI INTERVENTO

Riguardo alle politiche sociali e al tentativo di rivoluzione organica del welfare avviato con la legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), a distanza di quasi un decennio dalla sua emanazione, gli interventi socio-assistenziali resi in quest'area, sono ancora insufficienti e frammentari.

È oramai dato per assunto che il livello di qualità della vita si misura attraverso molteplici indicatori, tra essi certamente vi è la qualità dei servizi sociali, intesi non più solo come interventi esclusivamente assistenzialistici ma, bensì, come elemento propulsore per la valorizzazione delle risorse umane di un territorio e l'ottimizzazione di tutte le potenzialità ed servizi posti a beneficio di un dato contesto sociale. Per questo l'azione delle politiche sociali, oggi più che mai, è trasversale ed entra in ambiti fino ad ora considerati esterni (anche se contigui) ad esse: scuola, sport, viabilità, sicurezza stradale e sociale ecc. Oggi la sfida è quella di superare il settorialismo che produce distanze e incomunicabilità tra i vari segmenti della organizzazione politico-amministrativa per sviluppare buone nuove pratiche che vedono i vari attori (utenti e committenti, gestori e operatori sociali) impegnati nella crescita sociale del loro territorio.

Anziani: gli abitanti ultrasessantacinquenni residenti presso il Comune di San Teodoro sono **351** e di questi una quota vive da sola (n. 30).

Tra le priorità da affrontare per rispondere ai bisogni del territorio vi è quella di potenziare il **trasporto anziani** nei vari centri sanitari, oltre che potenziare le **attività ricreative e relazionali** e attivare servizi di sostegno agli anziani affetti da demenza (Alzheimer e altre forme di demenza) e alle loro famiglie.

COMUNE DI CALASCIBETTA

Il Comune di Calascibetta, cittadina di circa 4.528 abitanti, è situato sui monti Erei, in una zona collinare interna nella regione Sicilia; sullo spartiacque fra i bacini dei fiumi Simeto e Imera Meridionale. Posta a 619 metri sopra il livello del mare. Confina con i territori comunali di Alimena (PA), Enna, Gangi (PA), Leonforte, Nicosia, Villarosa.

CONTESTO TERRITORIALE DI CALASCIBETTA

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 88,18 Km² ed è prevalentemente calcareo, presenta numerose ed ampie grotte, alcune delle quali si aprono nel paese o sulle ripide pareti dello sperone roccioso su cui sorge la cittadina di Calascibetta. Il suolo è caratterizzato dalle produzioni agricole, dai pascoli, dalle miniere di zolfo e dalle cave di sabbia.

L'**economia** si basa essenzialmente su Agricoltura e zootecnia con produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, produzione base delle aziende agricole locali. Calascibetta conta tuttora circa 1046 aziende agricole, importante è il settore delle Industrie estrattive (sabbie silicee e miniere di zolfo), in crescita è il settore turistico ed archeologico.

La **popolazione** residente negli ultimi 60 anni è diminuita di oltre il 40%, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione.

Situazione a gennaio 2016, secondo i dati Istat:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CALASCIBETTA	4.528	573	2.930	1.025	44,5

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Calascibetta presenta una popolazione residente di **4.528** persone di cui circa **1.025 di età superiore a 65 anni**. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che vivono soli sono il 38%, circa **390**.

Nel settore dell'assistenza il Comune ha fornito i seguenti servizi:

- **Assistenza Economica** N. 105 utenti:
- ✓ n. 18 utenti

- ✓ n. 18 reddito minimo d'inserimento
- ✓ n. 50 assegno terzo figlio
- ✓ n. 19 assegno di maternità

➤ **Servizi Domiciliari** - **n. 77** utenti anziani:

- n. 37 anziani soli;
- n. 25 anziani con altri conviventi (figli, sorelle, ecc.)
- n. 15 anziani in coppia.

Per cui su un totale di **1.025** gli anziani assistiti a domicilio (**n. 77**) rappresentano **solamente il 7,51%** della popolazione anziana.

Nota: Il servizio di assistenza domiciliari agli anziani è gestito dalla **Cooperativa Sociale "l'Avvenire"**.

Oltre ai vari aiuti e servizi che il Comune offre, significativa è l'organizzazione della ***Festa dell'Anziano***, un gradito momento ricreativo sentito dalla cittadinanza come esigenza di coinvolgere chi ha i capelli grigi in un'iniziativa creata appositamente per loro. Il tutto serve per dare un po' di colore a chi si trova a fare i conti con problemi di salute, con la mancanza di servizi, con la solitudine, ormai vecchio nemico della terza età.

Scopo della manifestazione è quello di regalare un momento di festa per far trascorrere agli anziani momenti di allegria. Questa giornata, per i prossimi anni, è diventato un appuntamento fisso, non solo per divertirsi, ma anche per creare un momento di coesione tra generazioni diverse e soprattutto per fare una riflessione collettiva sulle condizioni e sulle potenzialità dell'anziano.

COMUNE DI CAPIZZI

Il Comune di Capizzi, cittadina di 3.176 abitanti, è sito sui monti Nebrodi, a 1.120 mt sul livello del mare, in provincia di Messina (Sicilia) e confina con i territori comunali di Cerami (En), Troina (En), Nicosia (En), San Fratello, Caronia e Cesarò.

CONTESTO TERRITORIALE DI CAPIZZI

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 69,90 Km² e Morfologicamente si presenta con un aspetto verde e montagnoso, caratterizzato da alte quote e a volte da *thrust* in

emersione, che appaiono come una serie di rocce scoscese, disseminate su un impianto di suolo argilloso e calcareo, verde di boschi e di pascoli, digradante a sud in calanchi e rilievi più morbidi.

L'**economia** si basa essenzialmente sui prodotti agricoli e caseari, sulla produzione del carbone e di legname. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, castagne, noci, mandorle e vino, produzione base delle aziende agricole locali. Capizzi conta tuttora circa 772 aziende agricole, in crescita è il settore dei servizi ed inizia ad affermarsi anche qualche piccola realtà imprenditoriale (27 piccoli artigiani e 37 piccole industrie, censimento del 2011) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione.

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di oltre un terzo, subendo il Comune di Capizzi il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

La situazione a gennaio 2016, secondo i dati Istat:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CAPIZZI	3.176	501	2.036	639	41,9

AREA DI INTERVENTO

Il **Comune di Capizzi** ha una popolazione residente di 3.176 persone di cui gli abitanti **con età superiore a 65 anni sono 639**. Dai dati statistici del competente ufficio comunale risulta che, di questi, gli anziani che **vivono soli** sono circa **190**, cioè circa il 29%, gli anziani che **vivono in coppia** sono circa **130**, cioè circa il 20%, gli anziani che **vivono con altri** conviventi sono **300**, cioè circa il 46%.

- ✓ **Servizi Residenziali** n. 8 utenti di cui:
 - n. 1 minori
 - n. 3 disabili
 - n. 4 anziani

- ✓ **Servizi Domiciliari** prestazioni infermieristiche e socio sanitarie in genere circa n. 50 utenti così come da dettaglio:
 - n. 19 vivevano da soli, di cui n. 15 con più di 65 anni
 - n. 15 vivevano con altri, di cui n. 10 con più di 65 anni
 - n. 16 erano coppie assistite (coniugi, sorelle) di cui n. 10 con più di 65 anni.

- ✓ **Assistenza Economica** - n. 30 utenti di cui:
 - n. 20 servizio civico comunale
 - n. 1 assistenza economica continuativa

- n. 2 famiglie con minori
- n. 2 con adulti in difficoltà
- n. 1 contributo traslazione salma all'estero
- n. 4 spese sanitarie e rimborso terapie

✓ **Assistenza a Disabili**

1. Adulti: Buono socio-sanitario n. 20
Assistenza domiciliare: n. 2 disabili psichici
2. Minori: Assistenza di base ad alunni diversabili n. 3
Buono socio-sanitario: n. 2 minori
Assistenza educativa ad alunni diversamente abili non gravi: n. 21

Per cui su un totale di **639** over **65** gli anziani assistiti a domicilio (**n. 25**) a cui sono state fornite prestazioni come:

- 1) aiuto domestico : 38 richieste - 25 assistiti
- 2) disbrigo pratiche: 27 richieste - 15 assistiti
- 3) assistenza infermieristica : 50 richieste - 25 assistiti
- 4) sostegno morale e psicologico: 30 richieste - 20 assistiti

Rappresentano **solamente il 3,91%**.

COMUNE DI CESARO'

Il Comune di Cesarò sito a 1.150 metri slm, in provincia di Messina (Sicilia), conta 2.439 abitanti ed è di origine greco-bizantina. Confina con i territori comunali di San Teodoro, Bronte (Ct), Maniace, Troina (En), Cerami (En), San Fratello, Caronia, Longi, Capizzi, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi.

CONTESTO TERRITORIALE DI CESARO'

Il **territorio** ha una superficie pari a circa 22.000 ettari e con i suoi 13.861 ettari inclusi nel territorio del Parco Naturale dei Nebrodi, Cesarò partecipa in maniera consistente alla realtà del Parco. Il territorio di Cesarò offre le aree umide più importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, quella dell'Ancipa a valle di M. Acuto. Vi è una folta presenza nel territorio del cavallo sanfratellano allevato allo stato brado, di greggi di pecore e mucche, nonché suini neri bradi e capre. Nella quiete del bosco e delle radure ci si può imbattere nella volpe, nella lepore o ammirar la coturnice e le gazze.

L'**economia** è basata essenzialmente sull'agricoltura, adesso presenta una micro imprenditorialità che non riesce però a soddisfare la crescente domanda di occupazione, importante è anche l'aspetto della silvicoltura e dell'attività armentizia. Fino a qualche anno addietro esistevano fabbriche di basti e acque gassate oggi scomparse. L'artigianato è fiorente nella lavorazione del ferro battuto. Nella stagione invernale è un luogo prescelto per la vacanza collinare.

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di quasi il 50%, così il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, ha subito il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

Situazione a gennaio 2016, secondo i dati Istat:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CESARO'	2.439	314	1.535	590	45,2

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Cesarò presenta una popolazione residente di **2.439** persone di cui **590** di **età superiore a 65 anni**. Dai dati statistici dell'ufficio comunale competente risulta che di questi, gli anziani che vivono soli sono circa il 50%, circa 270.

Il Comune, nel settore sociale, ha fornito i seguenti servizi:

❖ **Servizi Residenziali** n 2 utenti di cui:

❖ n. 2 disabili

❖ **Servizio Domiciliare Anziani (SAD):**

Su un totale di **590** gli anziani assistiti a domicilio sono circa **n. 250** a cui sono stati fornite prestazioni come:

- igiene e cura della persona
- aiuto domestico
- disbrigo pratiche
- assistenza infermieristica
- sostegno familiare sia morale che psicologico
- **Assistenza economica**

1) n. 20 utenti per reddito minimo d'inserimento

- 2) n. 25 utenti per assegno nucleo familiare
- 3) n. 10 utenti per assegno maternità
- 4) n. 3 utenti Bonus anziani ultrasessantacinquenni in condizioni di disagio
- 5) n. 20 Bonus socio- sanitario anziani e disabili

Su un totale di **590** gli anziani assistiti a domicilio (**250**) a cui sono state fornite prestazioni sanitarie rappresentano **il 42,37%**, che è una buona percentuale.

COMUNE DI SPERLINGA

Il progetto si realizza a Sperlinga un comune italiano di 805 abitanti della provincia di Enna in Sicilia. Il comune è stato candidato tra i borghi più belli d'Italia.

CONTESTO TERRITORIALE DI SPERLINGA

Il **territorio** di Sperlinga è situato tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel cuore della Sicilia centrale, a 47 chilometri da Enna. Già definita "una regale dimora rupestre" scavata in una gigantesca mole d'arenaria, etimologicamente Sperlinga deriva dal greco e significa "Spelonca", grotta. Il territorio comunale è caratterizzato da numerose grotte scavate nella roccia arenaria.

L'**economia**. Sperlinga è nota per diverse produzioni artigianali, tra cui le così dette artistiche "frazzate", coloratissimi tappeti tessuti a mano su vecchi telai in legno, connubio tra storia, cultura e tradizioni popolari.

Sperlinga vanta una cospicua produzione di altissima qualità biologica di olive, agrumi ma anche di grano, foraggi e la produzione floricola. Fiorente è l'allevamento biologico locale di bovini e ovini e di tutti i prodotti derivati che si possono gustare in particolare durante la Fiera del Bestiame che si tiene nei mesi di giugno, agosto e settembre. Tra i dolci tipi la cassata, e il famosissimo Tortone, dolce fatto con la pasta del pane, fritta in olio e cosparsa di cannella. Tra i piatti tipici locali è nota la frasca tela, una particolare polenta di farina di grano duro o di cicerchia, con lardo e broccoletti.

Situazione a gennaio 2016, secondo i dati Istat:

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
SPERLINGA	805	91	490	371	47,4

AREA DI INTERVENTO

Su **371** abitanti over 65, n. **40** sono disabili gravi. Scarsi i servizi erogati dal Comune e momentaneamente il servizio di assistenza domiciliare agli anziani non viene svolto.

Tra le priorità da affrontare per rispondere ai bisogni degli anziani vi è quella di potenziare il **disbrigo pratiche**, la **pulizia dei locali** residenziali, l'acquisto dei **generi di prima necessità**, ripristinare le **attività relazionali** e attivare servizi di sostegno agli anziani affetti da disabilità gravi e alle loro famiglie.

SITUAZIONE DI PARTENZA

PUNTI DI FORZA

Quasi assenti. Gli Enti locali coinvolti nel progetto possono contare sulle attività delle associazioni di volontariato e sulla carità delle parrocchie ancora vitale per il territorio dato che entrambi garantiscono agli anziani un'assistenza basilare che va al di là degli obblighi morali di una società civile e che riesce in parte a sopperire alle carenze istituzionali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- progressivo invecchiamento della popolazione e modificazioni nella struttura demografica;
- inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali con il conseguente problema della continuità assistenziale;
- rilevante numero di anziani fuori dalla rete assistenziale;
- carenza nel territorio di strutture decentrate per le cure primarie e la domiciliarità (Utap-PTA, etc.);
- insufficiente integrazione del territorio con le strutture ospedaliere;
- notevoli difficoltà nelle comunicazioni interne ed esterne verso i grandi centri urbani.

PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI ad anziani e disabili:

- Assistenza domiciliare agli anziani attraverso i quali si forniscono aiuti, per lo più in casa (pulizie, gestione della cucina, assistenza igienico-sanitaria agli infermi) a cadenza settimanale e solo per frazioni di anno;
- Servizi della carità parrocchiale: la Parrocchia con i propri i Ministri della Comunione visita le case dei fedeli anziani/inabili a portare la Comunione (su richiesta degli interessati);
- Servizio di trasporto verso i centri di riabilitazione e cura: le amministrazione erogano interventi di natura economica quale rimborso spesa ai soggetti che devono recarsi presso sedi di ambulatori, centri di riabilitazione, ecc. in favore di soggetti portatori di handicap;

- Servizio di segretariato sociale per tutti gli anziani e disabili che si rivolgono al Comune per informazioni di vario genere.

CRITICITÀ RILEVATE

Purtroppo, nell'ambito territoriale in argomento i servizi alla persona rivolti ad anziani soli e disabili sono ancora insufficienti e frammentari.

L'area territoriale è infatti caratterizzata da una quasi totale assenza di strutture pubbliche diurne per le attività socio-educative rivolte ai disabili. Pochi sono gli interventi messi in atto per favorire la socializzazione e i momenti ricreativi e di incontro.

Riguardo ai servizi informativi, le Amministrazioni Comunali rilevano un'altra criticità: quella di non avere un Ufficio *front office* destinato all'utenza, per orientarla nel difficile rapporto con le pubbliche amministrazioni e le altre istituzioni sulle quali si regge l'apparato delle politiche pubbliche.

Per quanto attiene l'area della disabilità, si riscontra una forte carenza di servizi, sia pubblici che privati, e ne consegue un alto numero e varietà di bisogni espressi dalle famiglie dei disabili, oltre che dai disabili stessi.

Solo alcuni servizi socio-sanitari quali: Consultorio Familiare, Dipartimento di Salute Mentale, Poliambulatorio, PTE per l'emergenza sanitaria sono situati presso il vicino i comuni.

Questi dati indicano chiaramente la necessità pressante del trasporto da e per le sedi dei vari servizi socio-sanitari, il cui potenziamento e fruizione è requisito fondamentale per migliorare il livello di benessere sociale della Comunità.

DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI rimane elevata infatti i dati sinora riportati ci consentono di evidenziare che gli anziani pubblicamente assistiti **a stento raggiungono mediamente il 10%** con una mole di esigenze e richieste inevase che cresce annualmente col fenomeno generale dell'invecchiamento della popolazione.

La domanda di servizi analoghi rilevata dagli uffici dei Servizi Sociali dei Comuni vede la necessità di maggiore coordinamento e pianificazione degli interventi con in ordine le seguenti richieste:

- ❖ accompagnamento per la spesa giornaliera
- ❖ accompagnamento per il pagamento delle bollette (luce, tel, gas, acqua, ...)
- ❖ accompagnamento per visite mediche
- ❖ accompagnamento per visite al cimitero
- ❖ accompagnamento presso uffici vari
- ❖ assistenza infermieristica
- ❖ disbrigo pratiche
- ❖ aiuto domestico
- ❖ sostegno psicologico e compagnia
- ❖ igiene e cura della persona

Altro:

- ❖ iniziative promozionali e di informazione nelle scuole
- ❖ iniziative promozionali e di informazione nel territorio
- ❖ ampliamento delle possibilità di fruizione dei servizi assistenziali in genere
- ❖ iniziative a sostegno della formazione dei cittadini
- ❖ sostegno educativo alle coppie con carenti competenze genitoriali, soprattutto se con minori con svantaggio socio-culturale
- ❖ supporto educativo-scolastico per bambini
- ❖ supporto al volontariato sociale: cooperative o associazioni che si occupano di anziani a domicilio o presso la comunità alloggio
- ❖ collaborazione con l'ufficio dei servizi sociali nell'accoglienza all'utenza, nella programmazione del distretto socio-sanitario, nella programmazione dei servizi inserite nel bilancio sociale

Per cui l'esigenza è di migliorare i servizi resi dalla pubblica amministrazione, promuovendo nuove politiche rivolte alla popolazione anziana, incrementando l'opera di informazione e sensibilizzazione della collettività, favorendo la formazione di un numero maggiore di operatori del settore.

OFFERTA PRESENTE NELL'AREA DI RIFERIMENTO

L'offerta è rappresentata dall'impegno degli uffici comunali dei **Servizi Sociali**, dei giovani in attività di volontariato, soprattutto attraverso **organizzazioni** oppure tramite le **associazioni parrocchiali**, che in parte, e a volte in tutto, suppliscono alla carenza cronica di strutture pubbliche ospedaliere e di pronto intervento del nostro territorio.

- ❖ **Indicatori Numerici** rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) **N. di iniziative a sostegno della crescita personale dei giovani (vedi ob. 1 e 2)**
- 2) **Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale**
- 3) **Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali e sensibilizzazione**
- 4) **Numero di iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani**
- 5) **Numero di incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali**

❖ **Schemi Riassuntivi** della situazione di partenza:

Indicatori assistenziali del Comune di Cerami Situazione di Partenza - Anno 2014/2015			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	10	1	comune
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	5	3	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	45	10	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	1	0	comune
<i>Totale</i>	66	15	

Cerami: 22,72% della domanda soddisfatta.

Indicatori assistenziali del Comune di Nicosia Situazione di Partenza - Anno 2014/2015			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	33	5	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	21	3	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	10	3	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	400	270	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	10	3	comune
<i>Totale</i>	474	284	

Nicosia: 59,91% della domanda soddisfatta.

**Indicatori assistenziali del Comune di San Teodoro
Situazione di Partenza - Anno 2014/2015**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	15	3	comune
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	4	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	50	25	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune
Totale	77	31	

San Teodoro: 40,25% della domanda soddisfatta.

**Indicatori assistenziali del Comune di Calascibetta
Situazione di Partenza - Anno 2014/2015**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	21	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	26	3	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	11	2	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	152	75	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune
Totale	213	81	

Calascibetta: 38,02% della domanda soddisfatta.

**Indicatori assistenziali del Comune di Capizzi
Situazione di Partenza - Anno 2014/2015**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	20	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	15	1	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	10	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	90	28	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	1	comune
Totale	139	31	

Capizzi: 22,30% della domanda soddisfatta.

**Indicatori assistenziali del Comune di Cesarò
Situazione di Partenza - Anno 2014/2015**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	23	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	21	3	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	8	3	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	375	250	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	1	comune
Totale	431	257	

Cesarò: 59,62% della domanda soddisfatta.

**Indicatori assistenziali del Comune di Sperlinga
Situazione di Partenza - Anno 2014/2015**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	5	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	3	0	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	4	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	45	10	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	2	0	comune
Totale	59	11	

Sperlinga: 18,64% della domanda soddisfatta.

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i cittadini dei Comune di Cerami, Nicosia, San Teodoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò e Sperlinga di **età uguale o superiore a 65 anni**. Per cui il progetto ha un target di riferimento di **478 per il Comune di Cerami, di 3.110 per il Comune di Nicosia, 351 per il Comune di San Teodoro, di 1.025 persone per il Comune di Calascibetta, 639 persone per il Comune di Capizzi, di 590 per il Comune di Cesarò e 371 per il Comune di Sperlinga.**

BENEFICIARI

Beneficiari del progetto saranno in ordine:

- 1) **i familiari e gli anziani assistiti**, perché beneficeranno di servizi migliori;
- 2) **le organizzazioni assistenziali**, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo maggiore;
- 3) **le istituzioni locali**, perché miglioreranno i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

a. Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del

servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di assistenza e di servizio per gli anziani.

- b. Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuovi opportunità d'investimento;
- c. Inserire** i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sostegno alle attività di assistenziali rivolte agli anziani, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

sub ind. 1.1 : N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte

sub ind. 1.2 : N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente

sub ind. 1.3 : N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile** nel contesto lavorativo e nelle attività istituzionali attualmente rivolte agli anziani, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a sostegno dell'Inserimento del giovane

sub ind. 2.1: N. di Affiancamenti

sub ind. 2.2: N. di Esperienze pratiche

sub ind. 2.3: N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

sub ind. 3.1: N. di Azioni formative di carattere attivo

sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO

4. **Stimolare la sensibilità e l'attenzione dei cittadini** per gli anziani, cercando di evitare sacche di isolamento ed emarginazione, rischi di carenze nelle funzioni personali essenziali e relazionali;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze sui servizi assistenziali

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a favore dell'anziano

5. **Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza** rivolta agli anziani tramite interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno degli Anziani

sub ind. 5.1: N. di Attività assistenziali rivolte agli anziani

sub ind. 5.2: N. di Anziani raggiunti dall'assistenza

sub ind. 5.3: N. di Manifestazioni a tema sull'anziano

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento ai servizi socio-assistenziali, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri dedicate ai Servizi Socio-Assistenziali

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

L'innesto dei volontari del Servizio Civile, darà un apporto notevole in termini di benefici in quegli aspetti in cui sono più evidenti le criticità:

- **Agevolazioni alle famiglie e agli anziani assistiti** perché beneficeranno di servizi migliori;
- **Supporto promozionale e organizzativo alle organizzazioni assistenziali;**
- **Migliori servizi alla comunità da parte delle istituzioni locali.**

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la **Domanda invariata**):

**Indicatori assistenziali del Comune di Cerami
Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	10	2	comune/servizio civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	3	comune/servizio civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	5	4	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	45	15	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	1	1	comune/servizio civile
Totale	66	25	

Cerami: 37,87 % della domanda soddisfatta, +15,15% rispetto alla situazione di partenza.

**Indicatori assistenziali del Comune di Nicosia
Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	33	7	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	21	4	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	10	3	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	400	295	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	10	4	comune/serv.civile
Totale	474	313	

Nicosia: 66,03 % della domanda soddisfatta, +6,12% rispetto alla situazione di partenza

**Indicatori assistenziali del Comune di San Teodoro
Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	15	5	comune/serv. civile

Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	2	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	4	2	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	50	30	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	2	comune/serv. civile
Totale	77	41	

Cesarò: 53,24 % della domanda soddisfatta, **+12,99%** rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori assistenziali del Comune di Calascibetta Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	21	3	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	26	5	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	11	3	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	152	90	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune/serv. civile
Totale	213	102	

Calascibetta: 47,88% della domanda soddisfatta, **+9,86%** rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori assistenziali del Comune di Capizzi Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	20	1	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	15	3	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	10	4	comune, ass. locali

Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	90	50	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	2	comune/serv. civile
Totale	139	60	

Capizzi: 43,16 % della domanda soddisfatta, +20,86% rispetto alla situazione di partenza.

**Indicatori assistenziali del Comune di Cesarò
Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	23	2	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	21	6	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	8	5	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	375	300	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	4	2	comune/serv. civile
Totale	431	315	

Cesarò: 73,08 % della domanda soddisfatta, +13,46% rispetto alla situazione di partenza.

**Indicatori assistenziali del Comune di Sperlinga
Situazione di Arrivo - Anno 2017/2018**

Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno della crescita dei giovani	5	1	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	3	1	comune/serv. civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	4	2	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	45	18	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	2	1	comune/serv. civile
Totale	59	23	

Sperlinga: 38,98 % della domanda soddisfatta, +20,34% rispetto alla situazione di partenza.

RICADUTA SOCIALE

Per quanto riguarda i **giovani da avviare in servizio civile:**

1. Opportunità di cimentarsi e sperimentarsi in tematiche riguardanti la terza età a diretto contatto con l'organizzazione comunale, con l'organizzazione degli enti copromotori e partners che partecipano alla riuscita del progetto come rete formale e informale;
2. Opportunità di partecipare attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana e alla formazione personale intesa come occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita, intesa come maturazione di abilità tecniche specifiche e trasversali;
3. Opportunità di partecipare alle attività progettuali anche di giovani con minori opportunità socio-culturali o che presentano condizioni di disagio e/o disabilità.

Per quanto riguarda i **destinatari e beneficiari del progetto:**

1. Incremento del numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali;
2. Miglioramento della vita degli anziani e dei servizi a loro disposizione;
3. Aumento del numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione culturale nei confronti delle nuove generazioni;
4. Incremento del numero delle collaborazioni e perfezionamento per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di sensibilizzazione e coinvolgimento verso gli anziani.
- 5.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira a migliorare gli interventi di assistenza agli anziani nei Comuni di Cerami, Nicosia, San Teodoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò e Sperlinga, attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

A1.1 Socializzazione dell'esperienza:

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei copromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di socializzazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini e delle istituzioni.

OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo

ATTIVITÀ:

- A2.1 Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente da ciascun Sindaco, rispettivamente per i Comuni di Cerami, Nicosia, San Teodoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò e Sperlinga, direttamente o tramite l'assessore ai servizi sociali e verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 Orientamento Formativo.** Entro 90 giorni dall'avviamento al servizio civile saranno dedicate 12 ore **all'orientamento formativo**, che prenderà in considerazione sia scelte scolastico/formative che professionali verso il lavoro o sul lavoro. Rappresenterà un momento cruciale in quanto permetterà agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini oltre che le capacità e le competenze.
- A2.3 Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.4 Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** – A sostegno delle **pari opportunità** affinché **giovani disabili, con bassa scolarizzazione o con disagio sociale**, possano partecipare al servizio civile, saranno previste attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**):

- **Tenere attivo il numero verde e rispondere alle chiamate telefoniche**
- **Preparare il materiale informativo e promozionale**
- **Pubblicare sul sito internet gli avvisi, le informazioni utili, ecc.**

Ai volontari con minori opportunità sarà data la possibilità di svolgere tutte le mansioni a seconda delle proprie capacità.

Inoltre gli Enti adottano **azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, azioni di gestione e risoluzione dei conflitti**, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

- **Azioni formative di carattere attivo:**

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

- **Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:**

Accoglienza dei volontari:

- Discussioni guidate;
- Momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività

di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

▪ **Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti:**

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione; L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- 1) informare sugli interventi più significativi riguardanti l'assistenza agli anziani, sulle novità, opportunità, incontri e iniziative riguardanti la popolazione anziana;
- 2) acquisire esigenze, richieste, necessità, bisogni, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti,

questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Terza Età", con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;
- A4.4 Esposizione di locandine** - adattate alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per informare sulle attività assistenziali e di aiuto svolte oltre alle modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;
- A4.6 Apertura Info-POINT** - costituisce un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato locale e gli enti co-promotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema dell'anziano;
- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza

ATTIVITÀ:

- A5.1 Assistenza infermieristica** - consistente in servizi di assistenza alle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione delle medicine, prenotazione di esami diagnostici;
- A5.2 Sostegno psicologico** - consistente in servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in

piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche, fare la spesa;

A5.3 Mantenimento delle funzioni relazionali, delle autonomie personali - consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, in uffici vari, nei centri sociali;

A5.4 Ricerca e mappatura dei bisogni della popolazione anziana - verranno prese in considerazione le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali, delle parrocchie, delle organizzazioni assistenziali, e sulla base di esse saranno effettuate le necessarie rilevazioni per verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, verranno presi appunti, informazioni, opinioni, foto, e quant'altro necessario o utile allo scopo.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

A6.1 Incontri di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.

A6.2 Riunioni di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con altri professionisti dell'ente attuatore o degli enti Co-promotori.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

(Si assume come inizio del progetto il mese di Gennaio)

A1.1 Socializzazione dell'esperienza - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.

A2.1 Accoglienza - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.

A2.2 Orientamento Formativo - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Saranno dedicate 12 ore all'orientamento formativo come sostegno alle scelte, è sicuramente una concezione moderna, legata alle attuali esigenze di definizione continua delle risorse personali, delle competenze professionali,

delle abilità cognitive e sociali.

- A2.3 Formazione - Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.4 Apprendimento delle abilità di base - da Febbraio a Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità **giovani disabili, giovani con bassa scolarizzazione o giovani con disagio sociale** - da Gennaio a Dicembre** (dal 1 al 12 mese) Riguardano sia le attività più semplici come **tenere attivo il n. verde, preparare materiale informativo e promozionale, curare il sito internet ed pubblicare avvisi, esiti, note, ecc.** sia le azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto.
- A4.1 Attivazione numero verde - da Febbraio a Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - da Febbraio a Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - da Aprile a Settembre** (dal 4 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate quando maggiori sono le presenze cittadine;
- A4.4 Esposizione di locandine - da Marzo a Dicembre** (dal 3 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti) - da Aprile ad Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.
- A4.6 Apertura Info-POINT - da Aprile a Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni sociali, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento

mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.

A4.7 Indagine sociale - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.

A4.8 Pubblicazione su internet - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di attività, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.

A5.1 Assistenza infermieristica - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 3 al 12 mese). È un'attività che occuperà i volontari per tutto il periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a dicembre.

A5.2 Sostegno psicologico - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 3 al 12 mese). Similmente all'assistenza infermieristica anche le attività di sostegno psicologico occuperanno i volontari tutto l'anno, subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche.

A5.3 Mantenimento delle funzioni relazionali - da **Aprile** a **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). È il periodo migliore, dopo aver consolidato le prime esperienze, per il sostegno al mantenimento delle relazioni sociali, accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, per pratiche d'ufficio.

A5.4 Ricerca e mappatura dei bisogni - da **Marzo** a **Settembre** (dal 3 al 9 mese). È un'attività che è meglio iniziare subito perché finalizzata alle esigenze di sviluppo del servizio, ma che non durerà certamente fino a conclusione, a fine settembre il quadro dei bisogni dovrà essere sufficientemente chiaro per dedicare i mesi restanti ad interventi con la massima efficacia.

A6.1 Incontri di raccordo e conoscenza di altre esperienze - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12 mese). Subito dopo la prima esperienza di servizio, trimestralmente, tranne il periodo estivo di maggiore concentrazione delle ferie, fino a conclusione del progetto, poiché è indubbiamente un'attività di grande valore per la crescita personale.

A6.2 Riunioni di equipe - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12). Ha la stessa valenza dell'attività precedente (**A6.1**) e ha quindi le stesse necessità temporali di attuazione.

Diagramma di GANTT

(si assume come inizio del progetto il mese di Gennaio)

		Mese											
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività	A1.1												
	A2.1												
	A2.2												
	A2.3												
	A2.4												
	A3.1												
	A4.1												
	A4.2												
	A4.3												
	A4.4												
	A4.5												
	A4.6												
	A4.7												
	A4.8												
	A5.1												
	A5.2												
	A5.3												
	A5.4												
	A6.1												
	A6.2												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, gli Enti metteranno a disposizione: Comune di Cerami: 1 assistente sociale, Comune di Nicosia: 1 assistente sociale, Comune di San Teodoro: 1 ass. sociale, Comune di Calascibetta: 1 ass. sociale, Comune di Capizzi: 1 assistente sociale, Comune di Cesarò: 1 assistente sociale, Comune di Sperlinga: 1 ass. sociale, tutti impiegati comunali. L'Associazione Erei, ente capofila, 1 formatore per l'orientamento formativo (vedasi box 44).
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Orientamento</u>	
A2.3 <u>Formazione</u>	
A2.4 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	

A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	<p>Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, gli Enti metteranno a disposizione:</p> <p>Comune di Cerami: 1 geometra, Comune di Nicosia: 1 geometra, Comune di San Teodoro: 1 geometra, Comune di Calascibetta: 1 geometra, Comune di Capizzi: 1 geometra, Comune di Cesarò: 1 geometra, Comune di Sperlinga: 1 geometra, tutti impiegati comunali.</p>
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine</u> sociale	
A4.8 <u>Pubblicazione</u> su internet	
A5.1 <u>Assistenza infermieristica</u>	<p>Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, gli enti metteranno a disposizione:</p> <p>Comune di Cerami: 1 ass. sociale, Comune di Nicosia: 1 psicologo, Comune di San Teodoro: 1 ass. sociale, Comune di Calascibetta: 1 psicologo, Comune di Capizzi: 1 ass. sociale, Comune di Cesarò: 1 ass. sociale, Comune di Sperlinga: 1 ass. sociale, tutti impiegati comunali.</p>
A5.2 <u>Sostegno psicologico</u>	
A5.3 <u>Mantenimento</u> delle funzioni relazionali	
A5.4 <u>Ricerca e mappatura</u> dei bisogni	
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	<p>Gli enti metteranno a disposizione:</p> <p>Comune di Cerami: 1 ass. sociale, Comune di Nicosia: 1 ass. sociale, Comune di San Teodoro: 1 ass. sociale, Comune di Calascibetta: 1 ass. sociale, Comune di Capizzi: 1 ass. sociale, Comune di Cesarò: 1 ass. sociale, Comune di Sperlinga: 1 ass. sociale.</p>
A6.2 <u>Riunioni in equipe</u>	
<u>Bilancio di competenze</u>	1 geometra - il responsabile del servizio civile dell'ente capofila (vedasi box 43).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

ATTIVITÀ:

RUOLO:

A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

A2.1 **Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.

A2.2 **Orientamento** - il volontario seguirà tre moduli formativi riguardanti essenzialmente l'autovalutazione e lo sviluppo del senso critico, il mondo del lavoro, le professioni, i mestieri e come ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro.

A2.3 **Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.

A2.4 **Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.

A3.1 **Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità **giovani disabili, giovani con bassa scolarizzazione o giovani con disagio sociale**. Il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo. Di svolgere attività accessibili come già descritto:

- **Tenere attivo il numero verde e rispondere alle chiamate telefoniche**
- **Preparare il materiale informativo e promozionale**
- **Pubblicare sul sito internet gli avvisi, le informazioni utili, ecc.**

a. **Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.

b. **Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto

essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.

- c. **Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione delle manifestazioni sociali più importanti, dove è necessario utilizzare strumenti per la segnalazione di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- d. **Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- e. **Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- f. **Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "erei solidali" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti co-promotori e le associazioni locali interessate.
- g. **Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti co-promotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione.
- h. **Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet.
- i. **Assistenza infermieristica** – il ruolo del volontario è quello di svolgere un servizio di assistenza consistente nelle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione di medicine, prenotazione di esami diagnostici.
- ii. **Sostegno psicologico** – il ruolo del volontario consiste nello svolgere servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche.
- iii. **Mantenimento delle funzioni relazionali**, delle autonomie personali - in cui il ruolo del volontario è quello di stimolare il mantenimento delle relazioni sociali, consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, di

svolgere azioni di accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, per visite in uffici vari, nei centri sociali, nei supermercati per la spesa giornaliera.

iv. **Ricerca e mappatura dei bisogni** della popolazione anziana - dove il ruolo dei volontari sarà quello di acquisire le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali, delle parrocchie, delle organizzazioni assistenziali, e sulla scorta di esse effettuare rilevazioni per la verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, a tal fine dovrà prendere appunti, acquisire informazioni, opinioni, foto, ecc.

1. **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.

2. **Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e gli Enti lo riterranno opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dall'Ente ove essi prestano servizio.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1 (A4.1/A4.8)** del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dagli Enti coprogettanti come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di “**azioni permanenti**”

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra gli Enti e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;

- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
- iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
- v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
- vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **OB.4**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

Nota: il sistema di selezione adottato **già prevede**, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o **giovani con disagio sociale** o in condizione di **disabilità** o compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

1. Predisposizione alle relazioni interpersonali
2. Doti di serietà, puntualità e precisione

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Comune di Cerami:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Nicosia:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di San Teodoro:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Calascibetta:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Capizzi:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Cesarò:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Sperlinga:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Totale risorse finanziarie aggiuntive: € 7.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia**, ente **non profit**.

Fondato nel 1929 come “Regio Ginnasio” ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del ‘700, dal 1° settembre 2013 l’Istituto d’Istruzione Superiore “F.lli Testa”, comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico “F.lli Testa”, il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale “P. Vinci”) ed il Liceo Scientifico “E. Majorana”.

L’istituto “F.lli Testa” **collaborerà** per una migliore attuazione del progettotramite i propri canali di comunicazione (bacheca, portale web, servizio stampa, ecc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, e con la fornitura di materiale di cancelleria (carta, penne, pennarelli, colla, ecc.) e piccole attrezzature (pinzatrici, fotocopiatrici, ecc.) utili alla realizzazione di locandine, brochure, manifesti, necessari nelle attività progettuali dei volontari in servizio civile.

2. **Farmacia del Dott. Giorgio Scollo** - ente **profit**. È una farmacia che sosterrà l’attività dei volontari tramite la fornitura dell’occorrente (alcol, cerotti, garze, ecc.) per la cassetta del primo soccorso.

3. **Euomarket Polleria**, di Impellizzeri Alessandra - ente **profit**. È un negozio di alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l’offerta gratuita di biscotti e panini in occasione della Giornata del volontario del SCN prevista in progetto o in occasione di altre festività e incontri tra i giovani volontari del territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

L’Ente Capofila e gli Enti Partecipanti metteranno a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

1. Sette locali operativi (uno per Comune) ciascuno attrezzati con equipaggiamento per escursioni, n. 1 telefono cellulare, 1 binocolo, 1 paio di guanti; e materiale di cartoleria per l’abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
2. Sette cassette per il primo soccorso (una per ciascun Comune) contenente alcol, cerotti, garze, cotone, ecc.
3. Quaranta tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;

4. Quattordici postazioni informatiche (due in ciascun Comune, una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante, fax e software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
5. Sette collegamenti telefonici, uno per ciascun Comune, da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Sette Kit (uno per Comune) di accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
7. Sette automezzi (messi a disposizione dai Comuni, 1 ciascuno) con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
8. Sette fotocamere digitali (uno per Comune), block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari con la partecipazione al progetto sono quelle relative alla figura di **operatore socio-assistenziale** ed in particolare quelle riguardanti:

- ✓ **Igiene e i comportamenti in ambito sanitario**
- ✓ **l'animazione in strutture residenziali e centri di aggregazione**
- ✓ **le metodologie e strumenti nel settore educativo**
- ✓ **metodologie e strumenti nel rapporto interpersonale**
- ✓ **la comunicazione nel rapporto interpersonale**
- ✓ **Tecniche base di pronto soccorso, misure di prevenzione e di emergenza.**

oltre, naturalmente, a quelle maturate in ragione dell'inserimento nella struttura organizzata dell'Ente e dei copromotori.

Le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum saranno **ATTESTATE** da:

1. **Associazione EREI** (Comune di Calascibetta, Capizzi, Cesarò e Sperlinga), ente capofila;
2. **Comune di Cerami**, ente proponente;

3. **Comune di Nicosia**, ente proponente;
4. **Comune di San Teodoro**, ente proponente;
5. **Casa di Accoglienza per Anziani “Villa Rossella”- ente di natura privata**, è una struttura specializzata nell'accoglienza di ospiti affetti da Alzheimer, anziani autosufficienti e non, e che oltre a fornire l'ospitalità mette a disposizione dei propri ospiti un'equipe di specialisti per l'assistenza medica, infermieri e medici per l'attività di riabilitazione per brevi e lunghi periodi. Vedasi accordi allegati

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

Comune di Cerami (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Nicosia (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di San Teodoro (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Sperlinga (En) – nella sede di attuazione del progetto.

30) Modalità di attuazione:

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

33) Contenuti della formazione:

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

34) Durata:

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il **180^{mo}** giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Cerami (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Nicosia (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di San Teodoro (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Sperlinga (En) – nella sede di attuazione del progetto.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna;
5. **SUTERA Carmelo**, nato il 23/05/1983 a Nicosia (En);
6. **NASCA Alessandro**, nato il 12/07/1965 a Troina (En);
7. **FASCETTO Marianna**, nata il 14/01/1959 a Capizzi (Me);
8. **LEONORA Carmelita**, nata il 23/02/1974 a Enna (En);
9. **LEONTE Antonietta Calogera**, nata il 18/06/1974 a Enna (En);
10. **GLORIA Giuseppa Rita**, nata il 01/02/1968 a Cesarò (Me);
11. **LI CALZI MARIA GRAZIA**, nata il 24/02/1964 a Sperlinga (En);
12. **VALENTI Michela**, nata il 26/05/1955 a Nicosia (En);
13. **LO BIANCO Francesca**, nata l'11/05/1965 a Enna;
14. **RUNCIO Sebastiana**, nata il 25/05/1964 a Nicosia;
15. **RIZZO Aldo Pinuccio**, nato il 18/11/1956 a San Teodoro (Me);
16. **ROMANO Cinzia Catena**, nata il 11/03/1974 a San Teodoro (Me).

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

- **CANTAGALLO Patrizia, Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
- **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
- **PLUMARI Andrea, Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
- **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità;
- **SUTERA Carmelo, Geometra**, è esperto in Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- **NASCA Alessandro, Geometra**, Responsabile dell'ufficio di protezione civile del Comune di Troina;
- **FASCETTO Marianna, Pedagogista**, è funzionario responsabile del Comune di Capizzi, responsabile dei servizi socio-assistenziali.
- **LEONORA Carmelita, Laurea in Scienze del Servizio Sociale e del no-profit**, è assistente sociale e dipendente del Comune di Calascibetta.
- **LEONTE Antonietta Calogera, Maestra**, è dipendente comunale, addetta ai servizi socio-sanitari.
- **GLORIA Giuseppa Rita, Diploma di Assistente Sociale**, è dipendente del comune Cesarò come istruttore direttivo assistente sociale;
- **LI CALZI Maria Grazia, Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale**, è dipendente del comune di Sperlinga, addetta ai servizi socio-assistenziali.
- **VALENTI Michela**, dipendente del Comune di Cerami, responsabile dei servizi Socio-Assistenziali;
- **LO BIANCO Francesca, Laurea in Economia e Commercio**, è dipendente del comune di Nicosia, addetta ai servizi sociali.
- **RUNCIO Sebastiana, Laura in Giurisprudenza**, è dipendente del comune di Nicosia, addetta ai servizi di assistenza domiciliare anziani.
- **RIZZO Aldo Pinuccio**, funzionario del Comune di San Teodoro responsabile dei Servizi Sociali;
- **ROMANO Cinzia Catena**, dipendente del Comune di San Teodoro esperta di Assistenza Domiciliare;

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:

- ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

- 1) **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
- 2) **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:	
1) Il gruppo	ore 5
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura del gruppo - I meccanismi di regolazione del gruppo - Le dinamiche del gruppo (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) 	
2) Caratteri delle dinamiche di gruppo	ore 5
<ul style="list-style-type: none"> Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo Le dinamiche sociali all'interno del gruppo Reciprocità delle relazioni (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) 	
Modulo 2 - Processi di comunicazione:	
3) Teoria della comunicazione	ore 5
<ul style="list-style-type: none"> - Modelli di interazione e meta-comunicazione - Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica - Gli assiomi della comunicazione (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) 	
4) Tecniche di comunicazione	ore 10
<ul style="list-style-type: none"> - Le logiche fondamentali 	

- I segnali analogici
- I vincoli della comunicazione
- Il linguaggio non verbale
- La comunicazione persuasiva
- Domandare, ascoltare, farsi capire
- Stile relazionale
- Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

5) Analisi dei rischi ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore Sutera- Nasca)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi assistenziali

6) Territorio e sanità ore 15

- La rete dei servizi sanitari in ambito territoriale
- L'animazione in strutture residenziali e centri di aggregazione
- Igiene e comportamenti in ambito sanitario
- Interventi integrati in campo riabilitativo
(formatore: Fascetto - Leonora - Leonte - Gloria - Li Calzi - Valenti - Lo Bianco - Runcio - Rizzo - Romano)
(metodologia: lezioni frontali)

7) Metodologie e strumenti di intervento ore 20

- Metodologie e strumenti dell'intervento educativo
- Metodologie e strumenti nel rapporto interpersonale
- Nozioni ed elementi di geriatria
- Nozioni ed elementi di psichiatria
(formatore: Fascetto - Leonora - Leonte - Gloria - Li Calzi - Valenti - Lo Bianco - Runcio - Rizzo - Romano)
(metodologia: lezioni frontali)

8) Attività specifiche d'impiego e tirocinio ore 10

- (formatori: Fascetto - Leonora - Leonte - Gloria - Li Calzi - Valenti - Lo Bianco - Runcio - Rizzo - Romano)
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

43) *Bilancio di Competenze:*

Per il **Bilancio di Competenze** individuale l'Ente adotta il sistema e le modalità proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1230 del 01/06/2016.

La finalità è quella di accompagnare il giovane in un'analisi critica del suo percorso di servizio civile, volto a identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite, e di aiutarlo a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività, tra il decimo e dodicesimo mese di servizio, è il Responsabile del Servizio Civile dell'Associazione Erei: **PALMIGIANO ARTURO**.

L'Associazione e gli enti coprogettanti lo incaricano di svolgere questo delicato ed importante compito, sia perché nella qualità di responsabile del servizio civile dell'Associazione rappresenta un riferimento essenziale nelle relazioni tra Associazione e Enti associati o coprogettanti, per cui avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche, nonché l'esperienza necessaria al buon esito dell'incarico.

Per tale incarico egli si avvarrà della preziosa collaborazione degli OLP.

44) *Orientamento formativo:*

L'**Orientamento Formativo** come sostegno alle scelte è sicuramente una concezione moderna, legata alle attuali esigenze di definizione continua delle risorse personali, delle competenze professionali, delle abilità cognitive e sociali.

Esso rappresenta un momento essenziale in quanto consente ai giovani di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, le proprie capacità e competenze. Inoltre rappresenta un processo continuo ed articolato finalizzato a mettere il giovane interessato nella condizione di operare scelte consapevoli, al fine di operare un controllo sulla propria vita e di realizzarsi positivamente ed

efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

Il percorso formativo prenderà in esame elementi fondamentali quali:

- La centralità del soggetto e la responsabilità di scelta;
- La crucialità degli stati di vita e delle fasi di transizione;
- La possibilità di cambiamento degli interessi e della carriera professionale;
- L'interdipendenza con il sistema dell'educazione e della formazione professionale;
- La capacità di prendere decisioni in modo autonomo;
- La prevenzione dei casi di insuccesso.

Contenuti dell'Orientamento

Modulo 1 - Formativo:

- | | |
|---|-------|
| - L'autovalutazione e il senso critico | ore 1 |
| - La conoscenza di sé: competenze, attitudini, interessi e potenzialità | ore 2 |

Modulo 2 - Informativo:

- | | |
|--|-------|
| - Il mondo esterno: percorsi formativi e professionali | ore 1 |
| - Il mondo del lavoro, le professioni, i mestieri | ore 1 |
| - L'offerta formativa e professionale del proprio territorio | ore 1 |

Modulo 3 - Orientativo:

- | | |
|---|-------|
| - Come ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro | ore 1 |
| - Come potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante | ore 1 |
| - Come elaborare strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni | ore 1 |
| - Come trovare soluzioni corrette per risolvere problemi | ore 1 |
| - Come prevenire fenomeni di devianza e disagio sociale | ore 1 |
| - Come realizzare un proprio progetto di vita | ore 1 |

I moduli saranno erogati ai volontari entro 90 giorni dall'inizio del progetto tramite lezioni frontali tenute da IMPELLIZZERI CARMELA, laurea in Pedagogia, docente di lettere presso l'istituto statale "Don Bosco" di Troina e formatrice accreditata dell'Associazione Erei.

Troina, 15/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente capofila
F.to Giovanni Amata